

*PERSONAGGI:*

Don Giovanni

Donna Anna

## **PRIMO GIORNO**

*(Il sipario si apre su una mansarda di Parigi. Un divano, una poltrona, un tavolino, un letto e un lavandino. I due si stanno baciando sul divano. Lei improvvisamente si divincola. È accaldata)*

DONNA ANNA Chi sei?

DON GIOVANNI E voi chi siete?

DONNA ANNA Lo sai, sono Anna, quella che doveva resisterti.

DON GIOVANNI Proprio così. *(L'afferra e la bacia. Lei cede, poi si divincola ancora)*

DONNA ANNA Dovremmo separarci.

DON GIOVANNI Si possono separare il buio e la luce?

DONNA ANNA Così succede. Quando la luce appare, il buio se ne va. E viceversa.

DON GIOVANNI Non è così. Il buio si nasconde. Si rintana in se stesso, nell'ombra, a scrutare la luce, a seguirne il luccichio, ad ammirarne il fulgore, pronto a riprendere nuovamente il sopravvento, mia luce. *(Cerca di*

*baciarla nuovamente, ma lei si sottrae alzandosi dal divano)*

DONNA ANNA Ah, non c'è dubbio che tra noi due il buio sia tu.

DON GIOVANNI Così vi permetto di esistere.

DONNA ANNA Non sarò invece io a far esistere te, spegnendomi tra le tue braccia con tanta facilità? Su, caro Don Giovanni, smettita di usarmi a voce la cortesia che con gli atti disattendi. Dammi del tu come faccio io.

DON GIOVANNI Il mio *voi* non è cortesia, è precisione. Mi rivolgo a ognuna delle fiammelle che confluiscono nella luce massima che voi siete. Nell'unità di questa energia che ama, avverto il fuoco di chi vi ha preceduta, di chi vi subentrerà.

DONNA ANNA Ecco. Ti tradisci prima ancora di tradire me. Dunque già vedi colei che prenderà il mio posto, vigliacco, riveli le intenzioni con la stessa spudoratezza con cui sferri i tuoi assalti! In me vedi altre donne e non ti curi di nascondere! Perché non ammetti, già che ci sei, di pensare alle conquiste passate mentre le tue labbra si posano ardenti sulle mie? Perché non confessi di amarvi immaginando già la prossima preda?

DON GIOVANNI Poiché mentirei. Non afferrate, Donna Anna, il senso intimo delle mie parole... Voi siete un tutt'uno col resto di voi. Esistete singolarmente nella pluralità più as-

solata. I fotoni sono luce, quanti fotoni servono per illuminare una stanza come questa?

DONNA ANNA (*sognante*) Una stanza di sogno, nel cuore di Parigi. Sei piani di scale spesi bene.

DON GIOVANNI (*Assorto nel proprio ragionamento*) Moltissimi. Moltissimi fotoni. Eppure non ci si sognerebbe mai di distinguerli l'uno dall'altro e dichiarare: "Questo è luce, questo non è luce". La luce è luce in ogni sua singola particella, è se stessa e molte, tutte. Pervade la camera, sfocia nella finestra mescolandosi a mille altre, rimanendo una. Dire che ti amo e dire che vi amo è la stessa cosa. Voi siete tu.

DONNA ANNA Amare tutte le donne è amarne nessuna.

DON GIOVANNI Amarne una è amarvi tutte.

DONNA ANNA Cerchi sempre d'imbambolarmi con le parole. E io ci casco. Tutte ci caschiamo, come allodole prese nella stessa invisibile rete. (*Una musica arriva dall'esterno. Un tango. I due dialogando si avvicinano e abbozzano passi di danza, tra la lotta e l'abbraccio*)

DON GIOVANNI Invisibile come il buio che vi attrae e vi respinge.

DONNA ANNA Il buio da cui sono distinta, come il giorno lo è dalla notte.

DON GIOVANNI E a cui siete legata, come la  
fiamma lo è alla tenebra.

DONNA ANNA Mi fai paura.

DON GIOVANNI Vi amo.

DONNA ANNA Ti piace sentirtelo dire.

DON GIOVANNI Perché a voi piace sentirmelo  
dire.

DONNA ANNA Parole che escono da dove sono  
entrate.

DON GIOVANNI Ne siete certa?

DONNA ANNA Cosa intendi dire?

DON GIOVANNI Tanti sono gli ingressi nel vo-  
stro corpo e tante le uscite.

DONNA ANNA (*Allontanandolo e arrestando  
la danza*) Sei un porco!

DON GIOVANNI Ammettete che anche questo  
vi attrae.

DONNA ANNA (*Dirigendosi al divano*) Pur-  
troppo... Come fai a conoscermi così bene?  
Demonio... resisterti è bello quanto cederti,  
solo perché senza l'uno non è possibile gode-  
re dell'altro.

DON GIOVANNI (*La raggiunge presso il diva-  
no e l'aiuta ad aprirlo per trasformarlo in  
letto*) Così come noi siamo in due. Indisso-  
lubili nel piacere.

DONNA ANNA E nel dolore del distacco.

DON GIOVANNI Ma non vi sarà distacco.

DONNA ANNA Come posso crederlo? Se siamo  
così tante...